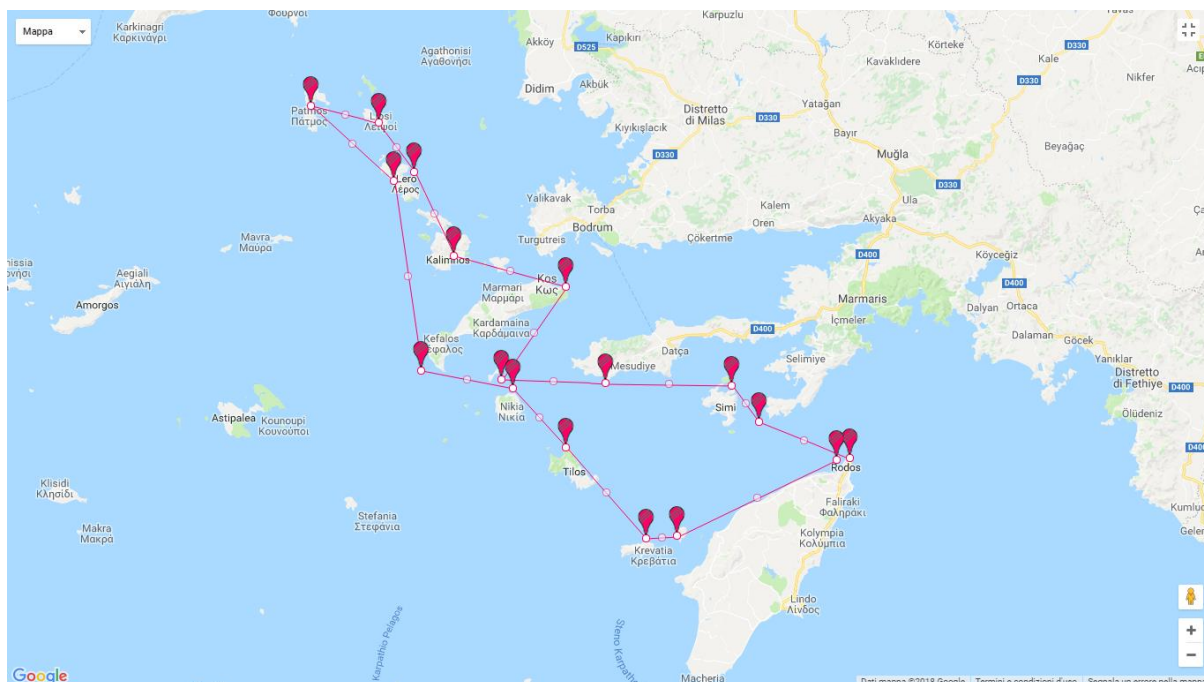


Tours S/Y Magic

Rodi – Rodi (2 weeks – 280 mgl)

(Rodi - Symi - Kalimnos - Leros - Lipsi - Patmos - Leros - Nisyros - Tilos - Halki - Alimnia - Rodi)



L'imbarco avverrà a **Rodi**, facilmente raggiungibile in aereo, l'isola più ad est del Dodecaneso. E' detta l'isola della luce, con circa 300 giorni l'anno di sole. Ricca di storia, con il centro storico abitato più grande di Europa. Oggi patrimonio dell'Unesco. Sicuramente è un'isola molto turistica per almeno sei mesi l'anno, ha un fascino che lascia il segno in una vacanza. Tante sono le attrattive dell'isola, ci vorrebbe una settimana per girarla tutta. Vanno indicate Lindos, Kamiros, Prassonissi.



Symi sita a 23 miglia nautiche ad Ovest di Rodi, offre una serie di baie che meritano essere visitate. In senso antiorario, Nannou, Thessalona, Pedi, Ayo Aemilyanos, Panormitis e Seskli. La caratteristica di questa vivace isola, sono le sue case colorate con tetti spioventi.

Il camminamento lungo il porto e i suoi tanti ristoranti e locali, propongono un divertente dopocena. Per gli amanti della cultura, segnaliamo il pittoresco villaggio di Panormitis, famoso per il suo monastero ortodosso, eretto in tipico stile veneziano. Il Monastero dell'Arcangelo Michele ("Moni Taxiarchis Michail Panormitis"): è il monumento più noto e importante di tutta l'isola. Dedicato al Santo patrono dell'isola, protettore anche dei marinai, si trova in una suggestiva insenatura nella parte più meridionale di Symi. Eretto nel XII secolo e ricostruito nel XVIII, è meta di

pellegrinaggi, perché il culto di San Michele è vivissimo tra le popolazioni dell'Egeo. Questo monastero custodisce non solo manufatti di rara bellezza, ma anche una grandiosa (misura circa tre metri di altezza) e particolarissima icona in argento dell'Arcangelo.



Ci dirigeremo all'isola di **Gyali** caratterizzata dalla sua cava di pietra pomice e dalla presenza sulla parte orientale dell'ossidiana, la pietra di vetro nero di origine vulcanica. Qui passeremo la notte in rada, ammirando il cielo stellato senza alcun inquinamento di luce.



L'isola di **Kalymnos** è famosa in tutto il mondo per le spugne di mare i cui pescatori, per sopravvivere su questa enorme roccia, rischiano ancora oggi la vita sul fondo marino. L'isola di Kalymnos presenta numerosi aspetti interessanti, ma è sempre stata poco considerata e messa un po' in disparte a causa della sua vicinanza alla più grande e turisticamente evoluta isola di Kos, non riuscendo così a valorizzare e a promuovere tutte le sue bellezze che, una volta scoperte, la rendono una meta estremamente affascinante. Kalymnos vi farà innamorare e tornare ancora e ancora tra la sua gente, spiagge e mare stupendo e paesaggi unici. E' un'isola con un'anima profondamente greca che si può percepire e assaporare nella cucina, nelle tradizioni, nell'architettura o anche semplicemente nella vita quotidiana degli abitanti. E' caratterizzata da una natura selvaggia, da montagne che sprofondano nel blu del mare, grotte, baie nascoste, paesini molto caratteristici e un mare incontaminato.



Leros è un'isola che ha un interessante passato storico, dove ha visto susseguirsi diversi conquistatori, dai Persiani ai Dori, dagli Ateniesi agli Spartani, dai Cavalieri di San Giovanni ai turchi. Base navale italiana comandata dal contrammiraglio Luigi Mascherpa, fu teatro di aspri combattimenti dopo l'8 settembre 1943, nella "battaglia di Leros"; in aggiunta il comando alleato inviò alcune migliaia di uomini, britannici e indiani, ad appoggiare la resistenza; nonostante i bombardamenti e i tentativi di sbarco di truppe scelte germaniche, italiani ed alleati resistettero ai tedeschi per 52 giorni prima di capitolare. Dopo la resa molti militari italiani vennero massacrati dai tedeschi stessi.



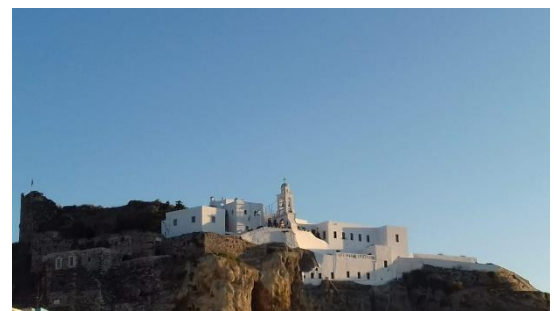
L'isola di **Lipsi** non ha un patrimonio storico-culturale di particolare rilievo, ma in compenso offre paesaggi stupendi con i suoi vigneti, gli ulivi e le verdi colline nonché bellissime spiagge con acqua cristallina. Per girare l'isola di Lipsi non è necessario né avere una mappa né seguire le poche indicazioni, basta perdersi lungo i vari sentieri per poi piombare nei suoi splendidi affacci sul mare. Il ristorante Dilaila, oltre ad offrire un'ottima qualità delle pietanze, è un posto che lascia a bocca aperta....le sedie sono sempre posizionate e pronte a dare confort a chi vuole perdersi in un tramonto mozzafiato.



Patmos è una delle isole più settentrionali del complesso Dodecaneso. Si trova a nord di Leros e a sud dell'isola di Icaria. L'isola è di origine vulcanica e arida; è costituita da tre blocchi rocciosi uniti da stretti istmi; i rilievi irregolari sono separati da piccole valli. Il capoluogo dell'isola è Chora e il porto principale è Skala Patmo. E' stata ribattezzata la Gerusalemme dell'Egeo, simbolo della cristianità e meta di pellegrinaggi dei luoghi sacri che accolsero i passi dell'evangelista Giovanni. Il centro storico di Chora, con il monastero di San Giovanni e la grotta dell'Apocalisse, sono state dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'Umanità. Chora è uno dei pochi centri in Grecia a essere stato abitato senza interruzioni. È, in oltre, uno dei pochi posti al mondo ove le funzioni religiose sono praticate ancora nella loro forma originaria, così come lo erano agli inizi del Cristianesimo. Molto mondana di sera, estremamente tranquilla di giorno. Da visitare soprattutto per le sue attrazioni di carattere culturale.



L'isola di **Nisyros** ci ricorda, con le sue piccole casette a due piani, un po' le Cicladi. Si suggerisce la visita al cratere ed al piccolo villaggio di Nikkia. Entrambi raggiungibili con un minibus privato o, in alternativa, per chi vuol essere più indipendente, noleggiando uno scooter o una macchina.



Dall'isola di Nisyros, scendendo con rotta verso Sud Est, dopo circa 18 miglia nautiche incontriamo l'isola di **Tilos**. Quest'isola fu colonizzata, subito dopo la glaciazione, da elefanti nani. Da visitare, per un particolare dopocena, il suggestivo villaggio di Micro korio. Qui troverete una serie di case in pietra ormai diroccate, dove alcuni intrepidi ragazzi hanno avuto la geniale idea di ristrutturarne una, crearne un lounge bar, ed hanno ubicato nelle altre casette delle luci, dando l'idea di un vero e proprio presepe.



A 15 miglia nautiche a Sud troveremo le isole di **Alimnia** e **Halki**. La prima è, ad oggi, disabitata. Fu utilizzata come base militare dalle forze tedesche ed italiane, durante la seconda guerra mondiale. Tutt'ora si possono visitare i resti delle caserme, dove ci sono dei disegni raffiguranti navi da guerra, probabilmente fatti per mano dei soldati stessi. Due piccole chiesette richiamano l'attenzione del turista...da vedere. L'acqua, qui, assume dei colori indimenticabili e la sua posizione la rende un ottimo riparo dal Meltemi, il caratteristico vento che soffia in quest'area nel periodo estivo. **Halki** è una piccola perla. Ricorda un po' Symi in piccolo. I suoi colori e la sua tranquillità, in quanto meta di un turismo non di massa, i suoi pescherecci, la rendono agli occhi del visitatore un posto che difficilmente dimenticheranno.



Ti aspettiamo a bordo!